

Contagi Covid, +15% in 7 giorni, vaccinazioni +60%

La pandemia

Contagi Covid, +15% in 7 giorni le vaccinazioni salgono del 60%

A preoccupare è soprattutto "l'iceberg" e cioè i casi di positività non rilevati

Il picco della nuova ondata del Covid ancora non è stato raggiunto e, arrivata anche l'influenza, la cosiddetta tempesta perfetta inizia a far sentire i suoi effetti. L'assessore regionale alla sanità Alessio D'Amato ieri ha dichiarato che nel Lazio prosegue l'aumento del totale dei casi su base settimanale. L'incremento è stato del 15%. E ha anche aggiunto che è in aumento l'incidenza: 421 ogni 100mila abitanti a fronte dei 368 della scorsa settimana. Stabile invece a 1,27 il valore dell'Rt.

Tutto come previsto. Fondamentale è che non aumentino i casi gravi, i ricoveri e in particolare le terapie intensive. Anche su tale fronte però, a livello generale, negli ultimi sette giorni qualche campanello d'allarme c'è stato. In Italia i pazienti Covid proprio nelle terapie intensive sono infatti aumentati del 44,5% e sono saliti anche i ricoveri nei reparti ordinari. Abbastanza per spingere i virologi a lanciare l'ennesimo appello per le vaccinazio-

ni. Per Fabrizio Pregliasco l'aumento di ricoveri nelle intensive «è una conseguenza dell'aumento dei casi registrato nelle precedenti settimane ed evidenza come il numero dei casi positivi al virus SarsCov2 sia con grande probabilità molto più alto rispetto a quello registrato ufficialmente». «Preoccupa la forte circolazione del Sars-CoV-2, soprattutto alla luce del fatto che c'è un iceberg di casi positivi sommersi», gli fa eco Massimo Andreoni, primario di infettivologia al Policlinico Tor Vergata di Roma e direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e sessualmente trasmesse.

Proprio per quanto riguarda le vaccinazioni tornano però ad aumentare anche nel Lazio. Lo stesso D'Amato ha annunciato che in una settimana sono raddoppiate le somministrazioni giornaliere. Sul territorio regionale sinora sono state utilizzate 13,8 milioni di dosi a fronte delle 15,8 milioni consegnate. La quarta dose

è stata fatta dal 34% degli over 80, dal 18,6% della fascia di popolazione tra i 70 e i 79 anni, e dall'11% della fascia 60-69.

La Fondazione **Gimbe**, che ha registrato un boom dei ricoveri nell'ultima settimana, sottolinea infine che a livello generale la copertura vaccinale delle quarte dosi al 12 ottobre è al 18,7% e che «l'incremento di quasi il 60% delle somministrazioni giornaliere lascia ben sperare rispetto alla necessità di aumentare in tempi brevi le coperture di anziani e fragili». Un booster che la stessa Fondazione considera «fondamentale per ridurre l'impatto sugli ospedali nella stagione autunno-inverno, insieme all'utilizzo della mascherina nei luoghi al chiuso, specialmente se affollati o poco ventilati». — **cle.pis.**



▲ **Nell'hub**
Anamnesi prima di una vaccinazione anti Covid



Peso: 1-2%, 2-25%